



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSARIO LIVATINO"**

*Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate – Sportivo
Tecnico economico, finanza e marketing- Tecnico Turismo
Professionale per i servizi commerciali - Socio sanitario
Via Atripaldi, 42 - 80146 Napoli
Tel 081/5721763-0812553512 - Fax 081/5720077 -
email: nais006004@istruzione.it - PEC: nais006004@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 94204710639 - Codice Meccanografico: NAIS006004
sito internet www.isisrosariolivatino.gov.it*

PROGETTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

1. TITOLO DEL PROGETTO

FACCIAMO GRANDE IL MINI-BASKET

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.S.I.S. ROSARIO LIVATINO – NAPOLI _____
Codice Mecc.: NAIS004006 _____
Indirizzo: VIA ATRIPALDI, 42 - 80146 NAPOLI _____
Tel.: 0815721763 - 0812553512 _____ fax 0815720077 _____
e- mail nais006004@istruzione.it _____
Dirigente Scolastico __MADDALENA DE MASI_____

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto NON PREVISTI	Codice Meccanografico NON PREVISTI
--------------------------	---------------------------------------

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione 69° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI	Indirizzo Corso sirena, 85 – Rione Bisignano 0815721777 - 0815728272
--	--

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione NON PREVISTI	Indirizzo NON PREVISTI
-------------------------------	---------------------------

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Tale progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, mediante la mediazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica unisce teorica e azione e mette in costante rapporto la scuola con realtà territoriale e lavorative. Il progetto è nato dai bisogni degli alunni della terza classe del liceo scientifico indirizzo sportivo che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi per un facile inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi inerente gli insegnamenti dello sport e attività connesse ad esso. Gli alunni si trasformeranno in veri "operatori pedagogici" della scuola primaria. Il percorso prevede, quindi, l'esperienza in alternanza presso la scuola primaria, con intervento di esperti della suddetta scuola e la possibilità di svolgere brevi esperienze di attività educativa e di animazione, istruzione e organizzazione di un torneo come evento finale.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

A) STUDENTI

Alunni della classe terza del liceo scientifico ad indirizzo sportivo.

B) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E/O DEL DIPARTIMENTO COINVOLTO

omissis

C) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Collabora nella verifica degli equilibri tra impegni curriculari e progettuali con attenzione agli aspetti formativi dell'esperienza e valorizzazione dei nuovi apprendimenti. Gli obiettivi che il Consiglio intende raggiungere sono i seguenti:

1. far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro del territorio
2. accrescere la motivazione allo studio.
3. utilizzare un approccio metodologico che sviluppi capacità di problem solving attraverso l'osservazione, l'analisi, la valutazione dei problemi;
4. personalizzare i percorsi di apprendimento e valorizzare le attitudini e le capacità individuali;

D) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

1. Elabora, se non presente un coordinatore di indirizzo, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
2. assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
3. gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
4. monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

5. valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
6. promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
7. informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti,) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
8. assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

1. Coordina le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza
2. Collabora alla compilazione del "diario di bordo" tenuto dai docenti accompagnatori e delle schede.
3. valutative in itinere.
4. Segue gli alunni durante lo stage.
5. Collabora nella diffusione dell'iniziativa sul proprio sito istituzionale e sugli organi di stampa

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante partecipa alla progettazione nella fase iniziale e vigila sul percorso in itinere e finale.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

1. Maturazione umana degli alunni acquisendo responsabilità nell'aiuto alla crescita di altre persone.
2. Acquisire competenze nel campo dell'educazione degli alunni delle scuole primarie.
3. Acquisire competenze relative alle problematiche del lavoro, delle problematiche relative al lavoro di gruppo e della condivisione degli obiettivi.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

PERIODO PROGETTO: NOVEMBRE 2018 - APRILE 2019

FASE 1: SETTEMBRE 2019

Progettazione e contatti con le Istituzioni per lo stage dell'alternanza e preparazione delle attività con accertamento delle abilità cognitive e competenze già possedute dagli alunni (4 ore).

FASE 2: OTTOBRE 2019

Attività sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (4 ore)

FASE 3: NOVEMBRE 2019/ APRILE 2020

Stage in ambiente lavorativo nelle sedi di scuola primaria “ ten.Stefano Barbato” e “Santa Maria del pozzo” (30 ore).

FASE 4: GENNAIO 2019

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative al diritto con particolare riferimento al

lavoro di impresa (4 ore)

FASE 5: FEBBRAIO 2019

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative alla psicologia infantile con particolare riferimento allo sviluppo psico-fisico, all'importanza del gioco e con qualche accenno alla struttura della scuola primaria alla luce della più recente normativa. (4 ore)

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

NOVEMBRE 2019 - APRILE 2020

I tempi e i luoghi potranno subire variazioni a causa dell'orientamento doveroso che deve fornire la scuola ospitante

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
-Formazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. -Lezioni di diritto. -Visita propedeutica presso l'Istituzione scolastica coinvolta. Lezioni propedeutiche di psicologia ed età evolutiva.	L'orientamento interno si svolgerà presso l'I.S.I.S. Rosario Livatino, mentre quello esterno presso il 69° Circolo didattico di Napoli, varie sedi.

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
NON PREVISTI	NON PREVISTI

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Faranno riferimento alle attività didattiche e ludiche messe in atto nelle sedi dello stage in riferimento agli alunni di scuola primaria.

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Uso della LIM per attività didattica, e-learning tramite sito social education.

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutors esterni /interni e dalla funzione strumentale, il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e relazionerà al consiglio di classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile.

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Si occuperanno della valutazione i docenti, il tutor interno ed esterno.

Le modalità saranno l'osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati.

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (parliamo di autovalutazione), docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

1. I docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che di quelle aziendali.
2. I tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
3. tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
4. studente tramite l'autovalutazione: esprime alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
5. consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
	Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi, i luoghi e le pratiche dell'educazione formale Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio	Progettare un intervento di animazione- educazione Riconoscere i modelli di relazione educativa Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative	Psicologia dell'età evolutiva - la scuola primaria: finalità, caratteristiche. normativa, organizzazione. Interagire con i soggetti adeguando modalità relazionali comunicative

20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e lo dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e

competenze acquisite in conformità con il EQF .

In questa ottica il consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in *équipe*, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica. In ciò risiede la forza valenza innovativa legata al progetto.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La diffusione avverrà attraverso mezzo stampa , ma soprattutto attraverso i siti web delle scuole

Il coordinatore P.C.T.O.

prof. Francesco Bastione

Il dirigente scolastico

Maddalena De Masi